GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — LUNEDI 21 APRILE — NUM. 94

AVVISO.

Per cura della Tipografia delle Mantellate è venuto in luce un volume di pagine 424 contenente: la legge con la quale il Governo fu autorizzato a pubblicare il Codice penale — il decreto di approvazione del testo definitivo del Codice penale — il nuovo Codice penale — il decreto portante le disposizioni per l'attuazione del Codice stesso — la legge ed il regolamento sulla pubblica sicurezza — il decreto sulla mendicità ed, in appendice, la relazione a S. M. il Re del Ministro Guardasigilli (Zanardelli) per l'approvazione del testo definitivo del Codice penale.

Prezzo del volume Lire **2,50**, e per gli associati alla *Gazzetta Ufficiale* Lire **2**.

(Inviare richieste e vaglia alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro:

Con decreto del 6 marzo 1890:

Ad uffiziale:

Poppi cav. Massimiliano, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno:

Con decreto del 13 marzo 1890:

A cavaliere:

Tosi ing. Leopoldo, sindaco di S. Mauro di Romagna.

Pisani Carmine Salvatore, id. di S. Agata d'Esaro.

Bocciolini Carlo, id. di Varallo.

Raffaeli Andrea, già consigliere comunale e provinciale di Pesaro.

De Luca-Anania avv. Paolo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Napoli.

Pavoncelli Nicola, id. id.

Bongi Alessandro, capitano della milizia territoriale, membro della Direzione provinciale del Tiro a segno di Pisa.

Ferrero Giuseppe, capitano dei RR. Carabinieri.

Ghislanzoni rag. Guido, sindaco di Lecco.

Giaraca avv. Francesco, membro della Giunta provinciale amministrativa di Siracusa.

Albani dott. Francesco, medico in Casale Monferrato

Ardizzone avv. Francesco, insegnante di materie legali alla Scuola allievi guardie di P. S. in Roma.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 23 marzo 1890:

A cavaliere:

Piselli Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e penale di Ferrara, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreto del 27 marzo 1890:

A cavaliere:

D'Anna Francesco, capitano di fanteria, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6781** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dello Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Montelibretti per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Moricone e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Montelibretti ha 132 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Montelibretti è separato dalla Sezione elettorale di Moricone ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6782** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Anticoli Corrado per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Cineto Romano e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Anticoli Corrado ha 103 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Anticoli Corrado è separato dalla Sezione elettorale di Cineto Romano ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6783** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Piscopio per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Monteleone e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Piscopio ha 120 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Piscopio è separato dalla Sezione elettorale di Monteleone ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCCXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda fatta dal Comune di Ribordone in provincia di Torino per essere autorizzato ad accettare il lascito disposto dal sacerdote Giacomo Ceresa Mori per la fondazione d'una scuola primaria nella frazione Riva, per la erezione del lascito stesso in ente morale e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Ritenuto che il sacerdote Ceresa Mori fondava una scuola perpetua a benefizio di nove borgate da esso indicate, escludendone tutte le altre del Comune, a condizione che non vi si ingerissero mai nè il parroco, nè il Consiglio comunale;

Che colle rendite dei beni lasciati deve essere costruito il fabbricato della scuola da servire anche di abitazione alla maestra, la quale avrà l'usufrutto dei beni stessi a titolo di stipendio;

Che il testatore indicò tutte le norme e discipline che dovranno regolare la scuola, e il modo di comporre la Amministrazione, della quale prescrive pure le attribuzioni;

Che per quanto afferma il Consiglio comunale i beni lasciati sono sufficienti al mantenimento della scuola;

Che il tutore degli arredi instituiti si oppone all'invocata autorizzazione Sovrana, perchè la disposizione testamentaria è contraria alla legge, la quale vieta gli usufrutti perpetui e la manomorta, e perchè il Comune coll'essersi ingerito in cose riferentisi alla scuola ha violata la volontà del testatore;

Che il Consiglio comunale deliberò in adunanza dell'11 agosto p. p. di respingere il ricorso, appoggiandosi a validissime ragioni, e venne autorizzato ad accettare il legato dall'Autorità tutoria; la quale diede pure voto favorevole all'erezione della scuola in ente morale e alla approvazione del suo statuto organico;

Che trattandosi di legato a scopo di pubblica beneficenza non osta la legge 5 giugno 1850, alla sua accettazione per parte del Consiglio comunale nell'interesse delle frazioni, a favore delle quali la scuola è stata fondata;

Considerato che non sono fondate le opposizioni degli eredi, sia perchè essi furono largamente contemplati nel testamento dal sacerdote Ceresa Mori, sia perchè emerge abbastanza chiaramente dall'insieme delle disposizioni del medesimo testamento che il testatore ha inteso fondare una scuola perpetua, assegnando i beni che devono formarne la dote, e prescrivendo che le loro rendite servissero a costruire lo edificio scolastico, a mantenerlo e a provvedere la maestra di uno stipendio;

Che del resto sulle opposizioni dei predetti eredi, le quali si fondano nella nullità delle disposizioni testamentarie, spetta all'Autorità giudiziaria pronunziarsi;

Che la disposizione dell'articolo 106 della legge comunale giustifica l'intervento del Consiglio comunale nelle pratiche necessarie per dare vita alla scuola;

Che nessuna osservazione occorre fare intorno al proposto statuto organico compilato in armonia alle disposizioni del testatore;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regolamento approvato con R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comune di Ribordone è autorizzato ad accettare il lascito disposto dal sacerdote Giacomo Ceresa Mori con testamento olografo 2 e 12 marzo 1882, per la fondazione di una scuola primaria nella frazione Riva.

Art. 2.

La scuola stessa è eretta in corpo morale.

Art. 3.

È approvato lo statuto organico della scuola succitata, composto di 16 articoli, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1890.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: **Zanardelli.**

Statuto organico *della fondazione della scuola privata Ceresa Mori in Riva, frazione del Comune di Ribordone.*

§ 1.

L'opera instituita dal sacerdote Ceresa Mori Giacomo col testamento olografo 2 e 12 marzo 1882, depositato a mani del notaio Patrito Celso addì 13 novembre 1883, ha per iscopo il mantenimento di una scuola privata elementare per i fanciulli d'ambo i sessi nella frazione Riva, a beneficio esclusivo della stessa e delle altre frazioni del Comune di Ribordone denominate Talosio, Boscalera, Colomb, Matodet, Posio, Madonna, Schiaroglio e Pianè.

§ 2.

La scuola sarà gratuita e tenuta a norma delle discipline per le scuole pubbliche.

§ 3.

L'insegnante sarà una maestra avente i titoli legali per l'insegnamento elementare.

La nomina della insegnante sarà fatta dall'Amministrazione della scuola, e dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

§ 4.

I mezzi per il mantenimento della scuola sono i redditi dei beni lasciati *ad hoc* dal fondatore, e saranno quelle elargizioni che potranno esser fatte da Corpi morali e da privati.

§ 5.

La fondazione Ceresa Mori è affidata all'Amministrazione di un Consiglio composto di tre membri effettivi e di un altro supplente.

I consiglieri sono nominati dall'Assemblea dei capi di famiglia alfabeti delle suddette frazioni e durano in ufficio cinque anni.

I membri scadenti possono essere rieletti.

§ 6.

Alla scadenza del quinquennio, il presidente convocherà l'assemblea dei capi di famiglia ed assumerà la presidenza dell'ufficio provvisorio, e gli altri due membri scaduti, assumeranno l'ufficio di scrutatori.

§ 7.

Quegli che avrà riportato il maggior numero di voti rivestirà la qualità di presidente del Consiglio, vice presidente sarà quegli che dopo il presidente avrà pure riportato il maggior numero di voti.

A parità di voti s'intende eletto il maggiore d'età.

§ 8.

Non possono assumere l'ufficio di consigliere e ne decadranno quando l'avessero assunto coloro, i quali non abbiano reso il conto di una precedente Amministrazione od abbiano lite vertente coll'Opera.

§ 9.

Non possono essere contemporaneamente amministratori dell'Opera gli ascendenti, i fratelli, gli zii ed i nipoti e gli affini sino al secondo grado civile inclusivamente.

§ 10.

Gli uffici di tesoriere e di segretario possono essere adempiuti dai membri del Consiglio, purchè gratuitamente.

§ 11.

Il presidente convoca il Consiglio mediante avviso scritto contenente l'indicazione dell'oggetto della convocazione.

La convocazione si fa in via ordinaria per la formazione del bilancio, per l'esame del conto e per la nomina dell'insegnante; si fa in via straordinaria quando il presidente ne ravvisi il bisogno o quando due membri ne facciano richiesta.

§ 12.

I consiglieri non possono prender parte alle deliberazioni riguardanti interessi loro proprii o dei loro congiunti ed affini sino al quarto grado civile inclusivamente.

§ 13.

Il Consiglio forma ogni anno il bilancio preventivo ed approva il conto consuntivo sottomettendo questo ultimo al Consiglio scolastico provinciale.

§ 14.

Il Consiglio può nominare annualmente una persona anche estranea al Consiglio per sorvegliare la scuola, colle attribuzioni che hanno i soprintendenti alle scuole municipali.

§ 15.

Per ciò che non è disposto dal presente statuto si osserveranno i regolamenti sull'Amministrazione degli istituti scolastici e delle Opere pie ed il testamento del fondatore.

§ 16.

Fino al 27 di agosto 1893 l'attuale Amministrazione nominata dal fondatore, continuerà a compiere le attribuzioni e gli atti affidatile.

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. BOSELLI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Movimento della popolazione nell'anno 1889.

Nei prospetti che seguono sono indicati i risultamenti generali del movimento delle nascite, dei matrimoni e delle morti in ciascun circondario e in tutto il Regno per l'anno 1889.

Avvertiamo che questi dati possono ancora essere soggetti a qualche variazione per correzioni che si attendono dai comuni, e perchè alcuni di questi, particolarmente delle provincie di Campobasso, Cagliari, Sassari e Messina, non hanno inviato i prospetti per il mese di dicembre dello scorso anno e si è dovuto per quel mese ricorrere ai dati del 1888. Per conseguenza le notizie che qui pubblichiamo differiranno leggermente, per le provincie suddette, da quelle che saranno stampate in modo più particolareggiato, nel volume annuale del movimento dello stato civile.

Nell'anno 1889 furono registrati 229,994 matrimoni, 1,148,249 nati, non compresi i nati-morti, che furono in numero di 43,558, e 766,131 morti.

Diamo qui appresso, in cifre effettive ed in cifre proporzionali a 1000 abitanti, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati morti e dei morti e l'aumento naturale della popolazione nei singoli compartimenti nei quali si suole dividere il Regno, per l'anno 1889.

Per il totale del Regno furono inoltre istituiti i confronti fra il movimento della popolazione nell'anno 1889 e quello avvenuto in anni antecedenti, a partire dal 1882.

Nel 1889, per ogni mille abitanti, furono contratti 7.43 matrimoni; cifra alquanto più bassa di quelle calcolate per ciascuno dei sette anni precedenti (media del settennio 1882-88; 7.86). I quozienti più alti sono dati dalla Sardegna, dal Napoletano, dalle Marche, dall'Umbria e dalla Toscana, quelli più bassi dalle provincie settentrionali e dalla Sicilia.

I nati nel 1889 furono, per tutto il Regno, nel rapporto di 37.10 per mille abitanti; che è alquanto maggiore di quello riscontrato per l'anno 1888 (36.18), ma è quasi identico a quello medio per l'intiero settennio 1882-88 (37,26)

I quozienti più alti di natività nel 1889 sono dati dal Napoletano, dalla Sicilia e dalla provincia di Roma; quelli più bassi dai compartimenti settentrionali e più particolarmente dalla Liguria e dal Piemonte.

Ogni 1000 nascite se ne contarono 73.44 di bambini illegittimi ed esposti. Questo rapporto è quasi identico a quello riscontrato nel 1888 (73,61), ma è alquanto inferiore a quello calcolato per i sette anni dal 1882 al 1888 (75.30).

I quozienti di natività illegittima in rapporto alla natività generale, sono molto più elevati nell'Italia centrale e in Sardegna, e più particolarmente nelle provincie di Roma e di Perugia, che nel resto d'Italia.

Nell'Italia centrale la forte eccedenza di nascite illegittime non è accompagnata da un numero notevolmente più grande, rispetto alle altre regioni, di fanciulli abbandonati dai loro genitori e messi a carico della pubblica assistenza; sono anzi ivi più frequenti che altrove gli atti di riconoscimento della prole per parte di uno almeno dei genitori, e gli atti di legittimazione. In tali casi quasi sempre i fanciulli, quantunque non vivano in una famiglia legalmente costituita, godono del vantaggio materiale e morale di essere allevati a cura dei loro genitori.

I nati-morti furono nel 1889 nel rapporto di 1.41 per 1000 abitanti. Questo rapporto è più elevato di quelli che sono stati calcolati per ciascuno degli anni precedenti (media dei sette anni 1882-88; 1.31 per mille abitanti).

La cifra dei nati morti è venuta aumentando, non solo dopo il 1882 ma anche dal 1863, nel quale anno fu iniziata questa indagine.

L'aumento è dovuto in parte probabilmente ad una registrazione più accurata. Presentano quozienti relativamente alti di nati-mortalità la provincia di Roma (2.16) e la Campania (1.73) e quozienti bassi la Sardegna (0.92), la Calabria (1.13) e gli Abruzzi (1.21).

I morti nel 1889 furono 766,131, pari a 24.76 ogni mille abitanti. Questo quoziente è il più basso fra quelli che sono stati calcolati per ciascuno degli anni a partire dal 1862. Nel 1888 il quoziente di mortalità generale era stato di 26.51 per mille abitanti, e nella media dei sette anni corsi dal 1882 al 1888 di 27.14.

Le condizioni del Regno per questo riguardo appariscono anche più favorevoli, se si limita l'esame alle provincie situate al nord del parallelo di Roma, e più particolarmente a quelle del Veneto (20.42 morti per mille abitanti), del Piemonte (23.28), della Toscana (23.37) e della Lombardia (23.82).

L'aumento naturale della popolazione, calcolato per eccedenza dei nati sui morti fu nel 1889 di 382,118 individui, e corrisponde a 12.50 ogni mille abitanti. Nel 1888 esso era stato solamente di 9.88 e nella media annuale del periodo 1882-88 di 10.57.

La popolazione del Regno, che, secondo il censimento eseguito il 31 dicembre 1881, era di 28,459,628, per il solo fatto dell'eccedenza dei nati sui morti, crebbe dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1889 di 2,487,678 individui, ed era calcolata alla fine del detto anno nella cifra di 30,947,306.

Nel fare questo calcolo non si è tenuto conto del numero degli emigrati all'estero, nè di quello degli immigrati o rimpatriati negli anni susseguenti al 1881. (1)

Segue un riepilogo, per circondari e provincie, dei matrimoni, delle nascite e delle morti avvenute nel 1889.

(1) Dalla *Statistica dell'emigrazione* risulta che dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1889 partirono dall'Italia per paesi transatlantici 791,404 persone, delle quali 113,066 nel solo anno 1889, ma non si conosce il numero dei rimpatriati.

Movimento della Popolazione nell'anno 1889.

Compartimenti	Matrimoni	Nati		Morti	Nati morti	Eccedenza dei nati sui morti	Popolazione al 31 dicembre 1889	Cifre proporzionali a 1000 abitanti					Illegittimi su 1000 nati
		Legittimi	Illegittimi					Matrimoni	Nati	Morti	Nati morti	Eccedenza dei nati sui morti	
Piemonte	22,344	105,706	3,558	76,750	4,131	32,514	3,297,157	6,78	33,14	23,28	1,25	9,96	32,56
Liguria	7,177	30,834	1,723	23,327	1,405	9,230	947,300	7,58	34,37	24,62	1,48	9,84	52,92
Lombardia	28,395	141,944	4,153	95,623	5,416	50,474	4,013,973	7,07	36,40	23,82	1,35	12,73	28,43
Veneto	23,492	102,345	7,448	63,351	3,884	46,442	3,101,867	7,57	35,40	20,42	1,25	15,20	67,84
Emilia	16,741	71,160	13,781	58,626	3,215	26,315	2,352,497	7,12	36,11	24,92	1,37	11,31	162,24
Toscana	18,814	78,689	7,869	55,876	3,621	30,682	2,391,291	7,87	36,20	23,37	1,51	13,00	90,91
Marche	8,067	32,879	4,819	24,825	1,539	12,873	1,021,597	7,90	36,90	24,30	1,51	12,76	127,83
Umbria	4,910	18,698	4,364	15,310	967	7,752	624,039	7,87	36,96	24,53	1,55	12,58	189,23
Lazio	6,969	29,721	9,614	26,749	2,124	12,616	982,581	7,09	40,06	27,22	2,16	13,01	244,99
Abruzzi e Molise	11,657	52,206	2,320	37,907	1,740	16,619	1,434,351	8,13	38,01	26,43	1,21	11,72	42,55
Campania	25,325	118,133	4,704	78,536	5,401	44,301	3,128,809	8,09	39,26	25,10	1,73	14,36	38,29
Puglie	12,790	69,827	2,804	49,349	2,930	23,282	1,734,387	7,37	41,88	28,45	1,69	13,61	38,61
Basilicata	4,370	19,795	1,135	15,079	872	5,851	556,309	7,86	37,62	27,11	1,57	10,63	54,23
Calabrie	10,839	47,892	4,164	34,637	1,531	17,419	1,359,872	7,97	38,28	25,47	1,13	12,98	79,99
Sicilia	21,984	121,085	8,962	90,275	4,107	39,772	3,265,688	6,73	39,82	27,64	1,26	12,33	68,91
Sardegna	6,120	23,007	2 880	19,911	675	5,976	735,588	8,32	35,19	27,07	0,92	8,19	111,25
Regno	229,994	1,063,921	84,328	766,131	43,558	382,118	30,947,306	7,43	37,10	24,76	1,41	12,50	73,44
1888	236,883	1,037,150	82,413	820,431	42,007	299,132	30,565,188	7,65	36,18	26,51	1,36	9,88	73,61
1887	235,629	1,057,002	85,904	828,992	42,485	323,914	30,266,056	7,79	38,09	27,39	1,40	10,82	74,51
1886	233,310	1,005,402	81,558	844,603	39,204	242,357	29,942,142	7,79	36,30	28,21	1,31	8,16	75,03
1885	233,931	1,040,868	85,102	787,217	39,339	338,753	29,699,785	7,88	37,91	26,51	1,32	11,54	75,58
1884	239,513	1,045,080	85,661	780,361	38,307	350,380	29,361,032	8,16	38,51	26,58	1,30	12,08	75,76
1883	231,945	988,375	83,077	794,196	37,257	277,256	29,010,652	8,00	36,93	27,38	1,28	9,65	77,54
1882	224,041	981,451	79,643	787,326	35,384	273,768	28,733,306	7,79	36,93	2740	1,23	9,62	75,06

Movimento della Popolazione nel 1889.

CIRCONDARI (o Distretti *) E PROVINCIE	Matrimoni	Nati		Nati morti	Morti
		Legittimi	Illegittimi ed esposti		
Acqui	999	4675	71	144	2755
Alessandria	1145	5429	136	162	3436
Asti	1388	6192	88	256	3893
Casale Monferrato	1102	5382	43	144	3283
Novi Ligure	693	3187	59	74	2065
Tortona	514	2260	33	80	1269
Alessandria	5841	27125	430	860	16701
Ancona	2418	9701	1273	380	6875
Aquila degli Abruzzi	1038	4617	204	72	3073
Avezzano	876	4424	213	125	2995
Cittaducale	443	1839	215	31	1602
Solmona	814	3826	123	165	2612
Aquila degli Abruzzi	3171	14706	755	393	10282
Arezzo	1994	8969	938	402	6848
Ascoli Piceno	933	3221	831	172	2774
Fermo	854	3948	357	201	3066
Ascoli Piceno	1787	7169	1188	373	5840
Ariano di Puglia	832	4533	119	126	2756
Avellino	1596	7483	227	275	4735
S. Angelo de'Lombardi	1088	5327	119	158	2983
Avellino	3516	17343	465	559	10474
Altamura	750	4776	168	157	3223
Bari delle Puglie	2301	12834	510	641	8711
Barletta	1811	12231	395	737	10587
Bari delle Puglie	4862	29841	1073	1535	22521

* Sono divise in *distretti* le provincie venete (Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza) e la provincia di Mantova. I nomi dei *distretti* sono scritti in corsivo.

CIRCONDARI (o Distretti) E PROVINCIE	Matrimoni	Nati		Nati morti	Morti
		Legittimi	Illegittimi ed esposti		
Agordo	199	828	76	22	643
Auronzo	132	627	60	20	464
Belluno	394	1707	44	51	1054
Feltre	331	1517	39	59	870
Fonzaso	195	874	74	14	493
Longarone	90	473	21	9	230
Pieve di Cadore	137	575	36	16	423
Belluno	1478	6601	350	191	4177
Benevento	842	4443	126	95	3068
Cerreto Sannita	599	2731	53	125	2140
S. Bartolommeo in Galdo	627	2571	77	82	1814
Benevento	2068	9745	256	302	7022
Bergamo	1740	9940	141	358	6033
Clusone	475	2320	42	63	1564
Treviglio	809	4776	26	219	3235
Bergamo	3024	17036	209	640	10832
Bologna	2718	10360	1938	466	8615
Imola	526	2290	267	99	2131
Vergato	471	1810	483	97	1268
Bologna	3715	14460	2688	662	12014
Breno	396	1880	98	73	1330
Brescia	1716	7929	381	398	6336
Chiari	552	3056	29	147	2004
Salò	457	1951	102	115	1514
Verolanuova	397	1989	40	94	1434
Brescia	3518	16805	650	827	12618
Cagliari	1264	5344	460	169	5155
Iglesias	656	2715	336	102	2243
Lanusei	607	2117	374	48	2002
Oristano	917	3848	670	81	3780
Cagliari	3444	14024	1840	400	13180

CIRCONDARI (o Distretti) E PROVINCIE	Matrimoni	Nati		Nati morti	Morti
		Legittimi	Illegittimi ed esposti		
Caltanissetta	858	5384	280	219	3897
Piazza Armerina . . .	669	3739	342	130	3057
Terranova di Sicilia . .	413	2647	145	60	2207
Caltanissetta . .	1940	11770	767	409	9161
Campobasso . . .	1077	4896	181	220	3779
Isernia	1197	4847	149	114	3742
Larino	1001	4705	149	164	3573
Campobasso . . .	3275	14448	479	498	11094
Caserta	2536	12005	393	533	8145
Gaeta	1401	6176	334	229	3776
Nola	836	4181	43	243	2562
Piedimonte d'Alife . .	389	1601	27	51	1270
Sora	1253	5819	145	142	3517
Caserta	6415	29782	942	1198	19270
Acireale	744	4745	177	133	2944
Caltagirone	759	4590	330	209	3985
Catania	1674	9352	869	361	6484
Nicosia	715	4087	427	173	3375
Catania	3892	22774	1803	876	16788
Catanzaro	1250	5172	439	155	4676
Cotrone	649	2530	269	50	2176
Monteleone di Calabria .	1061	5186	305	91	3699
Nicastro	838	3579	277	94	2657
Catanzaro . . .	3798	16467	1290	390	13208
Chieti	978	4460	208	176	3335
Lanciano	1064	4344	170	157	2958
Vasto	1017	4512	180	167	3408
Chieti	3059	13316	558	500	9701

CIRCONDARI (o Distretti) E PROVINCIE	Matrimoni	Nati		Nati morti	Morti
		Legittimi	Illegittimi ed esposti		
Como	1829	8762	142	361	6028
Lecco	968	4929	31	151	3236
Varese	1080	5115	55	151	3246
Como	3877	19106	228	663	12510
Castrovillari	1023	3896	309	159	3170
Cosenza	1621	6707	827	176	4618
Paola	873	3483	359	132	2140
Rossano	524	2308	311	83	1596
Cosenza	4041	16394	1806	550	11524
Casalmaggiore	307	1339	17	54	873
Crema	645	3387	29	131	2229
Cremona	1348	6309	148	323	4299
Cremona . . .	2300	11035	194	508	7401
Alba	961	4899	69	244	3394
Cuneo	1339	6603	205	268	5023
Mondovì	1146	5200	119	257	3938
Saluzzo	1014	5296	160	283	3933
Cuneo	4460	21998	553	1052	16288
Cento	285	1062	225	40	795
Comacchio	192	1250	635	51	1059
Ferrara	986	4862	2245	221	4705
Ferrara	1463	7174	3105	312	6559
Firenze	4582	18527	1327	802	13488
Pistoia	981	4695	242	169	3021
Rocca San Casciano . .	346	1609	371	74	1394
San Miniato	966	4098	209	224	2568
Firenze	6875	28929	2149	1269	20471

CIRCONDARI (o Distretti) E PROVINCIE	Matrimoni	Nati		Nati morti	Morti
		Legittimi	Illegittimi ed esposti		
Bovino	470	2447	42	83	1706
Foggia	1432	7120	318	390	5175
San Severo	1254	6368	179	114	3934
Foggia	3156	16235	539	587	10815
Cesena	685	2375	1494	113	2417
Forlì	465	1859	963	125	2032
Rimini	591	2721	1268	120	2746
Forlì	1741	6955	3725	358	7195
Albenga	406	1519	75	68	1346
Chiavari	782	3342	87	104	2364
Genova	3009	13345	728	621	10385
Savona	819	3774	188	146	2500
Spezia	1113	4882	380	284	3106
Genova	6129	26862	1458	1223	19701
Bivona	519	2667	286	60	2175
Girgenti	1431	8661	836	403	6593
Sciacca	459	2290	204	47	1665
Girgenti	2409	13618	1326	510	10433
Grosseto	889	4202	683	172	2977
Brindisi	1125	5229	279	197	3469
Gallipoli	1163	5680	227	106	3933
Lecce	1174	5957	287	176	4148
Taranto	1310	6885	399	329	4463
Lecce	4772	23751	1192	808	16013
Livorno	866	2707	265	67	2135
Portoferraio	181	724	31	30	473
Livorno	1047	3431	296	97	2608

CIRCONDARI (o Distretti) E PROVINCIE	Matrimoni	Nati		Nati morti	Morti
		Legittimi	Illegittimi ed esposti		
Lucca	2317	9755	813	558	6537
Camerino	409	1452	240	81	1090
Macerata	1604	6848	582	326	4918
Macerata	2013	8300	822	407	6008
Asola	117	567	21	28	393
Bozzolo	201	944	41	36	535
Canneto sull'Oglio	90	365	14	17	202
Castiglione delle Stiviere	94	460	14	34	365
Gonzaga	266	1276	166	114	900
Mantova	607	2501	261	147	2075
Ostiglia	102	529	20	19	355
Revere	152	785	76	34	513
Sermide	134	694	65	30	474
Viadana	195	911	54	46	745
Volta Mantovana	113	456	13	21	249
Mantova	2071	9488	748	526	6806
Castelnuovo di Garfagn.	327	1100	277	35	991
Massa e Carrara	881	3527	937	177	2648
Pontremoli	331	1519	251	65	1266
Massa e Carrara	1539	6146	1465	277	4905
Castroreale	781	3569	152	103	2495
Messina	1977	8642	999	203	5185
Mistretta	456	2185	154	107	1477
Patti	753	3851	362	166	2374
Messina	3967	18247	1667	579	11531
Abbiategrasso	760	4598	11	151	2861
Gallarate	1211	7694	30	245	4510
Lodi	1361	6636	75	236	4340
Milano	4442	19575	1479	630	14838
Monza	1589	10001	31	276	6090
Milano	9363	48504	1626	1538	32639

CIRCONDARI (o Distretti) E PROVINCIE	Matrimoni	Nati		Nati morti	Morti
		Legittimi	Illegittimi ed esposti		
Mirandola	585	2168	377	99	1824
Modena	1215	5549	432	220	4270
Pavullo nel Frignano	656	2450	342	87	1784
Modena	2456	10167	1151	406	7878
Casoria	1209	6537	88	307	3906
Castellammare di Stabia	1544	7883	166	484	4589
Napoli	5245	22509	1509	1504	17282
Pozzuoli	636	3333	56	155	1756
Napoli	8634	40262	1819	2450	27533
Biella	1107	5250	168	217	4142
Domodossola	227	940	62	49	774
Novara	1665	8462	208	242	5416
Pallanza	525	2507	65	107	1676
Varallo	244	856	59	48	743
Vercelli	1090	5704	89	137	4328
Novara	4858	23719	651	800	17079
Campo San Piero	361	1598	99	58	749
Cittadella	305	1364	52	68	725
Conselve	263	1008	84	29	586
Este	363	1644	158	45	1032
Monselice	300	1309	100	66	838
Montagnana	312	1295	115	61	712
Padova	1089	4682	652	230	3314
Piove di Sacco	292	1283	180	51	767
Padova	3285	14183	1440	608	8723
Cefalù	774	4011	254	83	2850
Corleone	430	2131	229	117	1770
Palermo	3101	16808	727	613	12755
Termini Imerese	939	4900	252	95	3797
Palermo	5244	27850	1462	908	21172
Borgo S. Donnino	649	2852	121	124	2110
Borgotaro	315	1307	55	61	947
Parma	1169	4960	605	286	3956
Parma	2133	9119	781	471	7013

CIRCONDARI (o Distretti) E PROVINCIE	Matrimoni	Nati		Nati morti	Morti
		Legittimi	Illegittimi ed esposti		
Bobbio	295	1312	24	29	851
Mortara	1198	5466	68	169	2933
Pavia	1163	5389	165	186	3625
Voghera	873	4246	110	166	2933
Pavia	3529	16413	367	550	10342
Foligno	546	2087	511	96	1742
Orvieto	385	1579	417	81	1427
Perugia	1985	7303	1764	380	5957
Rieti	737	2877	459	141	2216
Spoleto	581	2083	619	95	1859
Terni	676	2769	591	174	2109
Perugia	4910	18698	4364	967	15310
Pesaro	893	3769	592	173	2914
Urbino	956	3940	944	206	3188
Pesaro e Urbino	1849	7709	1536	379	6102
Fiorenzuola d'Arda	478	2291	60	147	1501
Piacenza	1207	5775	204	251	4388
Piacenza	1685	8066	264	398	5889
Pisa	1829	7714	639	319	4819
Volterra	504	2204	279	140	1481
Pisa	2333	9918	918	459	6300
Porto Maurizio	432	1631	124	56	1792
S. Remo	616	2341	141	126	1834
Porto Maurizio	1048	3972	265	182	3626
Lagonegro	1019	3797	326	143	2743
Matera	944	4759	215	194	3553
Melfi	1014	4837	222	259	3876
Potenza	1393	6402	372	276	4907
Potenza	4370	19795	1135	872	15079

CIRCONDARI (o Distretti) E PROVINCIE	Matrimoni	Nati		Nati morti	Morti
		Legittimi	Illegittimi ed esposti		
Faenza	478	1932	248	61	1467
Lugo	414	1954	420	64	1692
Ravenna	539	2040	679	75	2137
Ravenna	1431	5926	1347	200	5296
Gerace	997	4278	456	180	3156
Palmi	979	5491	299	195	3083
Reggio di Calabria	1034	5262	313	216	3666
Reggio di Calabria	3010	15031	1068	591	9905
Guastalla	490	2180	168	100	1400
Reggio Emilia	1627	7113	552	308	5382
Reggio Emilia	2117	9293	720	408	6782
Civitavecchia	182	858	157	56	821
Frosinone	912	4410	2713	370	4320
Roma	4117	17111	4115	1253	15399
Velletri	593	2464	842	184	1968
Viterbo	1165	4878	1817	261	4241
Roma	6969	29721	9644	2124	26749
Adria	548	1598	322	67	1133
Ariano nel Polesine	193	735	212	45	294
Badia Polesine	227	843	96	29	509
Lendinara	179	853	52	51	403
Massa Superiore	211	798	76	17	405
Occhiobello	257	784	136	18	548
Polesella	153	722	98	25	508
Rovigo	318	1456	200	61	1121
Rovigo	2086	7789	1192	313	4921
Campagna	864	3756	142	184	2752
Sala Consilina	617	2500	106	110	1939
Salerno	2425	11665	842	587	7543
Vallo della Lucania	786	3080	132	11	2003
Salerno	4692	21001	1222	892	14237
Alghero	426	1586	197	40	1239
Nuoro	430	2095	278	52	1541
Ozieri	489	1389	187	32	940
Sassari	1008	3028	230	130	2348
Tempio Pausania	323	885	148	21	663
Sassari	2676	8983	1040	275	6731
Montepulciano	620	2651	234	161	1871
Siena	1200	4688	373	226	3359
Siena	1820	7339	607	387	5230
Modica	1047	7172	703	271	5942
Noto	588	3269	276	72	2923
Siracusa	736	4420	389	154	2679
Siracusa	2371	14861	1368	497	11544
Sondrio	713	3557	131	164	2475
Penne	842	3971	170	178	2809
Teramo	1310	5765	358	171	4021
Teramo	2152	9736	528	349	6830
Aosta	415	2055	278	85	1728
Ivrea	1249	5612	144	218	4387
Pinerolo	834	4293	93	155	3628
Susa	587	2789	106	112	2536
Torino	4100	18110	1303	849	14403
Torino	7185	32864	1924	1419	26682
Alcamo	1032	5475	181	153	3324
Mazzara del Vallo	580	3220	240	109	3095
Trapani	549	3270	148	66	3227
Trapani	2161	11965	569	328	9646

CIRCONDARI (o Distretto) E PROVINCIE	Matrimoni	Nati		Nati morti	Morti
		Legittimi	Illegittimi ed esposti		
Asolo	297	1234	57	34	662
Castelfranco Veneto	253	1392	23	31	745
Conegliano	332	1691	35	52	717
Montebelluna	314	1481	90	55	752
Oderzo	361	1896	84	43	921
Treviso	831	3802	225	154	2207
Valdobbiadene	163	881	5	45	487
Vittorio	358	1664	31	60	856
Treviso	2909	14041	550	474	7347
Ampezzo	96	323	30	19	198
Cividale del Friuli	411	1482	152	55	730
Codroipo	198	859	28	26	482
Gemona	276	1093	63	30	685
Latisana	172	690	33	16	399
Maniago	187	730	37	6	496
Moggio Udinese	101	400	44	13	367
Palmanova	153	881	80	26	613
Pordenone	492	2338	89	75	1218
Sacile	170	792	23	21	344
San Daniele del Friuli	314	1109	51	45	539
San Pietro al Natisone	119	544	27	21	319
San Vito al Tagliamento	228	1122	63	21	691
Spilimbergo	300	1155	71	46	611
Tarcento	269	960	131	28	551
Tolmezzo	345	1199	109	38	882
Udine	610	2391	254	83	1722
Udine	4141	18068	1285	569	10847
Chioggia	439	2117	204	74	1243
Dolo	249	1260	65	63	772
Mestre	175	973	40	40	482
Mirano	234	1009	44	36	530
Portogruaro	354	1618	116	38	837
San Donà di Piave	309	1432	114	47	623
Venezia	1088	4181	749	226	4972
Venezia	2848	12590	1332	524	9459
Bardolino	139	629	13	22	339
Caprino Veronese	129	472	8	26	304
Cologna Veneta	191	831	22	29	500
Isola della Scala	332	1361	15	60	848
Legnago	324	1367	47	52	743
San Bonifacio	293	1342	14	45	756
Sanguinetto	185	788	11	33	404
San Pietro in Cariano	204	1059	11	28	577
Tregnago	209	818	8	57	505
Verona	912	4030	404	283	3325
Villafranca di Verona	161	785	12	27	490
Verona	3079	13512	565	662	8791

CIRCONDARI (o Distretto) E PROVINCIE	Matrimoni	Nati		Nati morti	Morti
		Legittimi	Illegittimi ed esposti		
Arzignano	189	985	31	52	666
Asiago	269	1002	87	17	580
Barbarano	135	725	18	12	379
Bassano	445	1914	102	62	1159
Lonigo	290	1250	51	31	716
Marostica	291	1538	49	49	797
Schio	465	2288	92	95	1201
Thiene	239	1293	35	23	745
Valdagno	251	1202	62	40	598
Vicenza	792	3364	207	162	2245
Vicenza	3366	15561	731	543	9086

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISI

In Torella dei Lombardi, provincia di Avellino, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 17 aprile 1890.

Sono ristabilite le linee terrestri argentine I telegrammi per la Repubblica Argentina, il Paraguay e l'Uruguay possono nuovamente essere istradati anche per via Galveston.

Roma, 19 aprile 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per la nomina ad aiuto contabile nel corpo dei contabili della R. marina.

È aperto un concorso per esami per la nomina a dieci posti d aiuto contabile con lo stipendio di annue lire 2000. Gli esami avranno luogo presso il Ministero della marina, avanti speciale Commissione e principieranno il dì 11 agosto 1890.

Al concorso saranno ammessi:

a) sott'ufficiali della R. marina sotto le armi, esclusi quelli della categoria macchinisti;

b) giovani borghesi che posseggano le condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire non più tardi del 1° luglio p. v. al Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali, divisione 7ª) la loro domanda scritta di proprio pugno su carta da bollo di una lira, indicando in essa con precisione il loro domicilio.

Gli aspiranti militari dovranno avanzare la loro domanda per via gerarchica, in modo che pervenga al ministero non più tardi dell' indicato giorno.

Dei posti per i quali è bandito il concorso, una metà sarà conferita ai sott'ufficiali e l'altra ai borghesi. A questo scopo dalla Com-

missione esaminatrice saranno fatte due distinte classificazioni per la nomina secondo i punti di merito. Però fra i cinque sott'ufficiali e i cinque borghesi risultati scelti avrà luogo classificazione per punti di merito.

Qualora in una delle due categorie di aspiranti sia deficiente il numero di idonei, il ministero *avrà facoltà* di coprire i posti vacanti con concorrenti idonei dell'altra categoria.

I candidati idonei, oltre i primi dieci che conseguiranno la nomina, non avranno diritto a nomina per posti che si rendano più tardi vacanti.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi al concorso sono le seguenti:

Per i sott'ufficiali.

a) Essere di condotta esemplare;

b) Non oltrepassare il trentacinquesimo anno di età;

c) Contare quattro anni almeno di servizio come sott'ufficiale.

Per i borghesi.

d) Essere cittadino italiano;

e) Essere nato non più tardi de 1869, nè prima del 1862;

f) Avere compiuto gli studii secondarii in un liceo, o in un istituto tecnico del Regno e averne conseguita la licenza della quale dovrà essere presentato l'attestato originale;

g) Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio ed il certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

h) Presentare il certificato di esito di leva;

i) Essere sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni.

Questa condizione sarà accertata mediante visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti prima di dare principio agli esami.

Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

Verificata la regolarità della domanda e dei documenti gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvertiti con lettera diretta al loro domicilio.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Saranno mandati i programmi degli esami a chi ne farà richiesta al Ministero o ad uno dei comandi in capo di dipartimento marittimo a Spezia, Napoli e Venezia.

PROGRAMMI

ESAME SCRITTO

Prima prova. — Composizione italiana sopra argomenti riguardanti la letteratura italiana o la storia moderna.

Seconda prova. — Composizione in lingua francese sopra temi riguardante la storia moderna.

Terza prova. — Soluzione di un quesito di aritmetica ragionata e soluzione di un problema, o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana.

ESAME ORALE

PRIMO GRUPPO

Storia moderna universale.

Stato dell'Europa al principio del 15° secolo — Carlo VIII in Italia — Luigi XII in Italia — Lega di Cambrai — Lega santa — Rivalità di Carlo V e Francesco I in Europa — Concilio di Trento — La riforma — Guerra degli Ottomani — Guerra dei 30 anni — Guerra per la successione d'Inghilterra e di Spagna — Guerra per la successione di Polonia — Guerra per la successione austriaca — Guerra dei 7 anni — Rivoluzione francese — Cause generali di essa — Il Direttorio — Il Consolato — L'Impero — Guerre sostenute da Napoleone — Caduta di Napoleone — Trattato del 1815 — Rivoluzioni del 1821 e 1833 — Guerra del 1848-49 per l'indipendenza d'Italia — Guerra di Crimea — Guerra del 1859 contro l'Austria — Spedizione di Sicilia — Guerra del 1860-61 — Annessione di Venezia e di Roma

Geografia politica universale.

Civiltà dei popoli e maniere di governo — Confini politici dei varî Stati di Europa — Popolazione — Divisione e città principali — Vie di comunicazione e commercio importanti — Religione — Lingue — Forze di terra e di mare — Confini, popolazioni e città principali dei vari Stati nelle altre parti del mondo.

Nozioni elementari di geografia fisica.

Nomenclatura geografica — Forme della terra — Grandi divisioni della superficie del globo — Conformazione dei continenti — Zone terrestri e loro proprietà generali — Caratteri geografici dell'Italia.

SECONDO GRUPPO

Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Del patrimonio dello Stato — Dell'anno finanziario — Del bilancio di previsione delle entrate dello Stato — Delle spese dello Stato — Degli agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato — Responsabilità degli agenti — Cauzioni che prestano — Beni patrimoniali — Demanio pubblico — Ragioneria generale — Ragioneria, Amministrazione centrale — Vaglia del tesoro — Buoni del tesoro — Scopo della loro emissione.

Sulla scrittura doppia, sue forme

Prima nota — Giornale — Libro mastro — Salda conti — Bilancio di verificazione.

Statuto fondamentale del Regno.

Codice di commercio per le parti riguardanti le lettere di cambio ed il commercio marittimo.

TERZO GRUPPO

Sistema metrico.

Misure di lunghezza, di superficie, di volume, di capacità, di peso, agrarie.

Conversione di misure antiche in misure metriche.

Roma, 1° aprile 1890.

Il Ministro
B. BRIN.

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620 modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887 N. 4487 e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso alle seguenti cattedre universitarie:

Per professore ordinario:

Cagliari — Anatomia umana normale.
Genova — Anatomia umana normale.
Macerata — Diritto civile.
Parma — Diritto romano.
Siena — Anatomia patologica.

Per professore straordinario

Macerata — Istituzioni di Diritto romano.
Macerata — Diritto internazionale.
Padova — Economia politica.
Palermo — Letteratura latina.
Palermo — Letteratura greca.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 luglio 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 marzo 1890.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

5

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di clinica medica generale, vacante nella R. Università di Palermo.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 16 agosto 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate possibilmente in cinque esemplari, per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, addì 9 aprile 1890.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 19 aprile 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 759, 1
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 51
Vento a mezzodì . . . . . SW. debole.
Cielo a mezzodì . . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 19°, 7, minimo = 10°, 2,

19 aprile 1890.

Europa pressione alquanto bassa centro, notevolmente elevata Nord-est. Parigi, Praga 754. Arcangelo 778.

Italia 24 ore: barometro nuovamente salito. pioggie Italia superiore. Venti freschi meridionali centro. Temperatura mite. Stamane cielo sereno parecchie stazioni Sud, nuvoloso altrove; venti deboli freschi specialmente terzo quadrante. Barometro 756 a 757 Nord; 759 Cagliari, Napoli, Corfù; 760 Calabria. Mare mosso, agitato costa ligure tirrenica.

Probabilità: venti deboli freschi terzo quadrante giranti ponente; cielo vario con qualche pioggia Nord.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 20 aprile 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 761, 2
Umidità relativa a mezzodì 47
Vento a mezzodì . . . . . Nord debole.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo 20°, 0, minimo 10°, 0,

20 aprile 1890

Europa depressione Polonia. Alta pressione Mosca 773. Italia pressione cresciuta; Valle Padana 762, Palermo 759

Nelle 24 ore poca pioggia Nord e Centro. Stamane nuvoloso quasi dovunque, venti deboli varii.

Probabilità: venti freschi quarto quadrante al Sud; deboli quarto quadrante altrove, Cielo nuvoloso piovoso Centro e Sud. Sereno nuvoloso al Nord.

PARTE NON UFFICIALE

Accademia Reale delle Scienze di Torino

CLASSE DELLE SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI
Adunanza del 13 aprile 1890.

L'adunanza è presieduta dal prof. MICHELE LESSONA, Presidente dell'Accademia,

Il socio Camerano offre in dono all'accademia, in nome dell'autore prof. Federico Sacco, due monografie, delle quali una ha per titolo *Colli Monregalesi* e l'altra è un estratto di un lavoro pubblicato nel *Bulletin de la Société Géologique de France.* (Troisième séri, tome dix-septième).

Il socio Bizzozero presenta e legge una nota del dottor Giovanni Mingazzini *Intorno al decorso del* PEDUNCULUS CEREBELLI MEDIUS *e del* CORPUS RESTIFORME.

Questo lavoro sarà pubblicato negli *Atti*.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 27 marzo.
Presidenza del comm. SERAFINO BIFFI, *presidente.*

Il segretario Ferrini legge il verbale dell'adunanza precedente, che è approvato. I due segretari danno comunicazione degli omaggi per venuti alle due classi Il M. E prof. Sangalli annuncia di voler consegnare alla segreteria una sua Nota, nella quale dichiara di non avere con un precedente suo scritto, già pubblicato nei rendiconti, nè offeso, nè voluto offendere la facoltà medica di Pavia.

Il presidente presenta una lettera di ringraziamento del professore Pasquale Del Giudice per la sua nomina a M. E. della classe di lettere e scienze morali.

Il S. C. Bertini presenta per l'inserzione nei rendiconti una sua Nota: *Sul numero dei punti di diramazione di una singolarità qualunque di una curva piena algebrica;* il segretario Ferrini una Nota dei prof. Pincherle (approvata dal voto della Sezione competente): *Sulla rappresentazione approssimativa d'una funzione mediante irrazionali quadratici.*

L'autore espone un elegante processo di rappresentazione delle funzioni d'una variabile per mezzo di un'espressione irrazionale quadratica, dimostrando come il grado d'approssimazione sia maggiore di quello che si ottiene da una rappresentazione razionale, a parità di grado dei polinomi che figurano nelle rispettive espressioni approssimate.

Il S. C. avv. Luigi Gallavresi legge una memoria sulla questione *se agli effetti della validità di un attestato di privativa italiano manchi di novità un trovato già attuato o conosciuto all'estero.* Espone lo stato della questione nella dottrina e nella giurisprudenza. Esamina quindi l'art. 3 della legge 30 ottobre 1859 mostrando come la frase « considerarsi come nuova un'invenzione *quando non fu mai prima conosciuta* » non permetta distinzioni fra le invenzioni note soltanto all'estero e quelle già conosciute in Italia, ed escluda quindi ogni limitazione. Confuta l'argomento che a favore della tesi opposta si vorrebbe trarre dal tenore dell'art. 31 della legge francese corrispondente all'art. 3 della nostra.

Passa quindi a dimostrare che intenzione del legislatore fu in

realtà di seguire il sistema adottato dalla legge francese e non quello della legge belga; cioè di non distinguere fra invenzioni note solo all'estero ed invenzioni già conosciute in Italia. Riporta alcuni brani della relazione Scialoia che rivelano chiaramente tale intenzione. Espone le ragioni di diritto e di convenienza economica che militano a favore del sistema accolto dal nostro legislatore, e che si inspira al concetto eminentemente moderno che la scienza è e deve considerarsi patrimonio comune di tutte le nazioni civili.

L'autore richiama gli scopi che le leggi, le quali proteggono la proprietà industriale, si propongono, e dimostra che la soluzione da lui propugnata, ed accolta da una recente decisione della Corte suprema di Torino, risponde a quegli scopi, è conforme al diritto ed ai nostri più legittimi interessi, che sarebbero offesi se un'invenzione non più brevettabile all'estero potesse ancora esserlo in Italia.

Il segr. Ferrini legge in nome del dott. Luigi Frigerio una Nota: *Sullo sdoppiamento della personalità* (ammessa col voto della Sezione competente); il M. E. prof. Giovanni Cantoni legge la 3ª ed ultima parte della sua: *Commemorazione di Cesare Correnti*; il segretario Ferrini, in assenza del dott. C. Raimondi, legge una Nota: *Sull'azione biologica e tossica degli alcaloidi di differenti specie di liquidi* (ammessa col voto della Sezione competente).

Il M. E. Luigi Cossa presenta per l'inserzione nelle *Memorie* del R. Istituto uno studio del prof. De Viti De Marco dell'Università romana, *sulle Teorie economiche di Antonio Serra*. Premesse alcune critiche sui lavori fatti a più riprese sul libro del Serra, l'autore esamina, in modo compiuto, così gli intenti come il tenore del *Breve Trattato* del Serra, convenzionalmente lodato, ma non abbastanza approfondito sino ad ora. Prova il De Viti che l'illustre economista cosentino non può ritenersi, nè un avversario del *Sistema mercantile*, di cui esplicitamente riconosce il principio fondamentale, ma neppure un sostenitore di quel sistema, giacchè egli si è proposto di discutere un problema tecnico che ne è affatto indipendente, quello cioè delle cause per le quali, in uno Stato che non ha miniere, abbondano o scarseggiano non già le ricchezze ma il denaro. Trovasi infatti nel Serra una teoria precisa ed esatta di pagamenti internazionali; in base alla quale egli confuta vittoriosamente i sofismi di Marcantonio De Santis e di altri empirici, i quali suggerivano al Governo di procacciare al Regno di Napoli il denaro che gli mancava mediante *Prammatiche*, colle quali si proibisce l'esportazione di monete nazionali, e si promuovesse l'importazione delle forestiere, valutandole nella tariffa al di sopra del valore metallico e ribassando il corso dei cambi. Dimostra per ultimo il De Viti che il Serra lasciò invece insoluta la questione più ardua ed interessante dei principii che determinano la divisione territoriale delle industrie e gli scambi internazionali che ne sono la conseguenza, e ciò perchè egli ignorava le due teoriche, illustrate dal Riccardo e dal Miss conosciute dagli economisti contemporanei coi nomi di *teoria quantitativa* della moneta o di teoria del *costo comparativo*.

Raccolto in adunanza segreta, l'Istituto procede alla votazione pel conferimento di una pensione accademica, che riesce conferita al M. E. Cossa Luigi.

Il segretario Ferrini legge il rendiconto della fondazione Brambilla, che l'Istituto approva. Poi comunica una domanda dal 3° ufficiale signor Bianchi Vassili per avere un sussidio, che la Presidenza propone e l'Istituto accorda in lire duecento per una sola volta.

Adunanza del 10 aprile 1890.

Presidenza del comm. Serafino Biffi, *presidente.*

Il segretario Strambio legge il processo verbale dell'adunanza precedente, che è approvato; quindi si annunciano gli omaggi pervenuti al Corpo accademico.

Si presenta la Nota 5ª del S. C. Ascoli Giulio:

« Ricerca delle condizioni alle quali deve soddisfare la funzione f (s) dei punti del contorno d'un area connessa qualsivoglia, A, perchè si possa costruire in quest'ultima una funzione ognora crescente ed ovunque continua che raggiunga i valori f (s) lunga la curva C a ».

Il prof. Sangalli espose le difficoltà da lui incontrate nell'erigere il suo Laboratorio e il suo Museo di anatonomia patologica nell'Università di Pavia, il quale ora, costituito com'è, conta n. 1250 preparati. Diede poi alcuni ragguagli, dai quali risulta che la prima riforma da attivarsi negli studi universitari sarebbe quella di dare a ciascun professore eguali sussidi ed eguali vantaggi.

Il segretario Strambio comunica un sunto della lettera del S. C. Contardo Ferrini: *Sulle fonti delle Istituzioni di Giustiniano.*

L'Autore, passati brevemente in rassegna i vari tentativi fatti per indagare le fonti delle Istituzioni, ne espone i difetti e nello stesso tempo indica una serie di criteri, che possono servire allo scopo.

Il lavoro si chiude coll'indicazione delle fonti ancora inesplorate pei singoli passi e con un saggio di palingenesi delle Istituzioni di Marciano.

Finite le letture, si passa alla nomina di due Commissioni per il concorso ai premii Cagnola: *Sulla contraffazione degli scritti e sulla cura della pellagra*; e risultano eletti a comporre la prima: i MM. EE. Körner e Ceriani e il S. C. Gabba; e la seconda i MM. EE. Corradi e Biffi e il S. C. Ercole Ferrario.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 18 — l' congedo accordato al principe Luigi Napoleone come luogotenente colonnello russo, è prolungato fino al 15|27 agosto.

MESSICO, 18 — Il ministro residente d'Italia, cav. Petich, ed il ministro degli affari esteri, signor Mariscal, hanno firmato un trattato di commercio e navigazione fra l'Italia ed il Messico.

BERLINO, 18 — L'arciduchessa Maria Valeria è arrivata a Potsdam per visitare il principe e la principessa ereditarii di Hoenzollern.

S. A. fece nel pomeriggio una visita all'Imperatore ed all'Imperatrice.

ASKHABAD, 19. — Il Principe di Napoli, dopo aver fatto colazione ieri presso il generale Komarow capo del distretto transcaspiano, ha visitato la città, il monumento agli eroi di Gektepe e i quattro cannoni inglesi presi dai russi nel combattimento avuto cogli afgani presso Kuschk.

S. A. R. assistette quindi alle manovre militari e visitò poscia Aoullè e Koschi, presso Askhabad, e le caserme della milizia turcomanna, gradendo un the che le venne offerto nel giardino, mentre si eseguivano pezzi di musica e canzoni del paese.

TEDJEN, 19. — Stamane il Principe di Napoli assistette al collocamento di un ponte sul fiume Tedjen. Si recò poscia ad una caccia del cinghiale che riuscì molto abbondante. Il generale Komarow, il Khan del circondario di Tedjen e il Khan afgano di Meimere, ora domiciliato a Tedjen, accompagnarono il Principe, come pure, specialmente comandati dal governo imperiale, il colonnello di stato maggiore Zakrjewski e l'addetto al Governatore del Caucaso, Hakkel.

Ovunque, il popolo fa al Principe festose accoglienze.

Domattina S. A. R. sarà a Merv.

TOLONE, 19. — Il presidente Carnot, iersera, al suo arrivo, fu vivamente acclamato dalla popolazione lungo le vie percorse e, giunto alla prefettura fra le insistenti acclamazioni di una folla immensa, si affacciò parecchie volte al balcone. Discese poscia sulla piazza a farne il giro, mentre la folla entusiasta gridava: *Viva Carnot! Viva la Repubblica!*

Carnot riceverà stamane il vice-ammiraglio Lovera di Maria, comandante la squadra italiana.

Passando per La Ciotat, Carnot visitò le fucine ed i cantieri della Mediterranea, e presiedette quindi al varo della nave *Polynesien*, il quale è riuscito perfettamente fra le acclamazioni della folla.

TOLONE, 19. — I bastimenti della R. marina italiana ancorati in in questa rada, sono le corazzate *Italia* e *Ruggiero di Lauria*, l'incrociatore *Piemonte* e l'avviso torpediniere *Goito*.

Da prima vi ancorarono soltanto l'*Italia* e il *Piemonte*, che furono quindi raggiunte ieri dalle altre due navi in seguito a speciale invito del Presidente della Repubblica

Gli ufficiali e gli equipaggi delle navi italiane sono fatti segno alle più cordiali dimostrazioni di viva simpatia.

Ieri l'ammiraglio comandante la squadra francese diede un banchetto sulla nave ammiraglia in onore dell'ammiraglio comandante la squadra italiana, e dei comandanti le RR. navi italiane ancorate nella rada.

Il Presidente della Repubblica ha invitato l'ammiraglio Lovera di Maria e i comandanti delle RR. navi italiane a fare domani colazione sulla corazzata *Formidable*.

TOLONE, 19. — Il Presidente della Repubblica, Carnot, ricevette stamane in udienza solenne il vice-ammiraglio Lovera di Maria, comandante la squadra italiana.

Un battaglione di fanteria di marina, con bandiera e musica, rendeva gli onori militari.

Il vice-ammiraglio Lovera di Maria era accompagnato dal capo dello stato maggiore e dai comandanti delle navi della squadra italiana, ancorata nella rada.

Il colonnello Lichtenstein, primo aiutante di campo del presidente Carnot, lo attendeva all'ingresso del palazzo e lo condusse nella sala ove si trovava il presidente della Repubblica, circondato dai ministri della marina, della pubblica istruzione e dei lavori pubblici, dal generale Brugère, dal sig. Paolo Arrivière, suo segretario particolare, e dai suoi aiutanti di campo

Il viceammiraglio Lovera di Maria, cogli ufficiali del suo seguito, si avanzò verso il presidente Carnot al quale consegnò una lettera autografa di S. M. il Re d'Italia, dicendosi felice di essere stato scelto per adempiere questa alta e cortese missione.

Il presidente Carnot rispose: « Sono felice di ricevere dalle vostre mani la lettera che S. M. il Re d'Italia v'incaricò di rimettermi. Il governo della Repubblica apprezza altamente l'atto cortese del Re e del suo governo, e vede in esso una testimonianza dei sentimenti della nazione italiana verso la Francia. Vi prego di esprimere agli ufficiali ed agli equipaggi della bella squadra che comandate, la soddisfazione che proviamo per la loro presenza nelle acque francesi ».

Il presidente invitò poscia il vice-ammiraglio Lovera di Maria a sedersi a suo fianco. Ebbe luogo quindi una conversazione privata delle più cordiali.

Uscendo dalla sala, il vice-ammiraglio Lovera di Maria fu accompagnato fino alla porta del palazzo dal generale Brugere, capo della Casa militare del presidente Carnot, e da tutti gli aiutanti di campo.

L'udienza durò venti minuti e riuscì imponentissima.

La popolazione di Tolone fece una calorosa accoglienza agli ufficiali italiani.

TOLONE, 19. — Ebbe luogo il varo della corazzata *Magenta* alla presenza del presidente della Repubblica Carnot.

Vi assistette pure l'ammiraglio Lovera di Maria, che prese posto nella tribuna di onore alla destra del presidente Carnot.

Gli altri ufficiali della squadra italiana stavano in mezzo agli aiutanti di campo del presidente.

Le navi della squadra italiana salutarono con salve di artiglieria, insieme alle navi della squadra francese, il presidente della Repubblica, confondendo gli equipaggi delle due squadre i loro *urrà*.

TOLONE, 19. — Carnot visitò nel pomeriggio l'arsenale di Tolone, le fucine ed i cantieri di La Seyne, dove salì a bordo della corazzata spagnuola *Pelayo*.

Il presidente Carnot fu ovunque vivamente acclamato.

Stasera, nella sala del Museo, ebbe luogo il banchetto dato dal municipio in onore del presidente della repubblica.

Il presidente Carnot vi pronunziò un discorso nel quale disse di essere venuto a salutare il lavoro e le manifestazioni dell'attività nazionale, di cui l'esposizione di Parigi fu una splendida constatazione. Soggiunse che, come patriota, non può senza emozione sincera, vedere la superba squadra, nella quale la nazione ha collocato la sua legittima fiducia.

La folla acclamò il presidente Carnot quando entrò nel palazzo della prefettura

Il vice ammiraglio Lovera di Maria, cogli ufficiali superiori della squadra italiana, assisteva al banchetto.

TOLONE, 20. — Il presidente della repubblica, Carnot, con numeroso seguito, si recò stamane a bordo della corazzata *Italia*, fra le salve d'artiglieria delle navi italiane e gli urrà dei loro equipaggi.

Egli fu ricevuto dal vice ammiraglio Lovera di Maria, che era circondato dai comandanti delle navi della squadra italiana e dagli ufficiali dello stato maggiore. Visitò minutamente la corazzata *Italia* ed assistette quindi ad un *lunch* offertogli dal vice-ammiraglio.

Il presidente Carnot pregò nuovamente il vice-ammiraglio Lovera di Maria a ringraziare vivamente S. M. il Re d'Italia ed il suo governo dell'atto cortese compiuto in occasione del suo viaggio sul mediterraneo e del quale atto egli serberà ognora riconoscente memoria.

Nel congedarsi, Carnot rimise al vice ammiraglio Lovera di Maria, le insegne di grand'ufficiale della Legion d'Onore, ai comandanti le corazzate *Italia* e *Ruggero di Lauria* le insegne di commendatore ed ai comandanti il *Piemonte* ed il *Goito* le insegne di ufficiale dello stesso Ordine.

Quindi Carnot lasciò la corazzata *Italia*, soddisfattissimo dell'accoglienza ricevuta dai rappresentanti della marina italiana, verso la quale espresse i più cortesi sensi.

TOLONE, 20. — La squadra italiana uscirà dalla rada alle 3 pom. per trovarsi al passaggio della squadra francese, onde salutare il Presidente della Repubblica Carnot che si reca ad Ajaccio.

La squadra francese partirà da Tolone alle 4 pom.

TOLONE, 20 — Il presidente della Repubblica, Carnot, ha assistito alle manovre d'immersione e di direzione del battello sottomarino *Gymnote* e all'attacco nella corazzata *Courante* da parte di nove torpediniere.

TOLONE, 20. — La squadra italiana ha lasciato la rada alle tre pomeridiane.

TOLONE, 20. — Il presidente della Repubblica, Carnot, è partito alle 4 pom., colla squadra francese per la Corsica, salutato con salve di artiglieria dalle navi della squadra italiana.

MAEHRISCH OSTRAU, 20 — I minatori che sono in isciopero cominciarono a formulare domande, cioè: otto ore di lavoro; aumento dei salari; licenziamento degli impiegati impopolari, e amnistia per gli scioperanti.

RAVENNA, 20. — Risultato di tutte le sezioni del Collegio. Elettori iscritti 18,352. Votanti 6957. Costa Andrea ebbe voti 6899.

FOGGIA, 20 — 1° Collegio — Risultato di 43 sezioni Iscritti 12,291. Votanti 6520. Il cav. Vincenzo De Nittis ebbe voti 5259 e l'avvocato Bartolomeo Carelli 913.

NEW-YORK, 20 — Un progetto che abolisce i dazi di esportazione venne presentato al congresso degli Stati Uniti di Venezuela.

RIO-JANEIRO, 20. — Il governo provvisorio ha istituito un nuovo ministero per l'istruzione pubblica, per le poste e pei telegrafi.

Floriano Peixoto fu nominato ministro della guerra, in sostituzione di Benjamin Constans Botelho de Magalhaes, che venne nominato ministro della pubblica istruzione, delle poste e dei telegrafi.

LONDRA, 20. — Lord Salisbury è ritornato a Londra, ieri, in buona salute.

Gladstone è completamente ristabilito e fa conto di assistere, lunedì alla seduta della Camera dei Comuni e di prendere parte alla discussione del *bill* per l'acquisto delle terre in Irlanda.

TORINO, 20. — La rappresentanza degli studenti che portò oggi una corona di bronzo sulla tomba del Principe Amedeo, ha spedito da Superga il seguente telegramma a S M. il Re:

« Deponendo un segno del loro rimpianto sulla tomba del Principe Amedeo, gli studenti di Torino, che condivisero con Voi il dolore provato per tanta sciagura, inviano all'Augusto Sovrano i sensi del loro affetto e della loro devozione. »

Altri telegrammi furono inviati al Duca d'Aosta ed alla Principessa Letizia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 aprile 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	95,27 1/2		— —	
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	95,37 1/2	95 37 1/2			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —1	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			60 70	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			96 302	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 70	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			94 353	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			100 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 90	500	500		— —			481 —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1 aprile 90	500	500	451	451 —			— —4	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 25	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			500 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			638 50	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			558 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1790 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1053 — 5	
» » Generale	»	500	250		— —	456		— —	
» » di Roma	»	500	250		—			630 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			50 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 89	500	500		— —			485 —6	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			477 507	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			528 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			260 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —			— —8	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —	900		— —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —	1177		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —	264		— —	
» » Immobiliare	1 genn 90	500	500		— —	487 485		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 » 9	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			— —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			210 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	135		— —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			30 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			370 »	
» » Metallurgica Italiana	1 genn 89	500	500		— —			275 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »	
» » dei Caoutchouc		200	200		— —			200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —	
» » Vita	»	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			460 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —	

Osservazioni:

1 Ex coup. L. 1,30. — 2 Id. L. 2,17. — 3 Id. L. 2,17. —
4 Ex coup. L. 10,78. — 5 Id. L. 8. — 6 Ex saldo —
div. L. 12,50. — 7 Id. L. 6,25. — 8 Id. L. 55. —
9 Ex coup. L. 4.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

18 aprile 1890

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 95 389
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 159
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 59 487
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 58 195

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 70
	Parigi	Chèques	»	»	101 50
3	Londra	90 giorni	»	»	25 33
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 aprile
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni

Il Sindaco : MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1890.

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	94 20	Az. Banca di Roma	680 —	Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	278 —
» 3 0/0	62 —	» » Tiberina	55 —	» » Tramway Omnib.	170 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	» » Ind. e Comm.	508 —	» » Fondiar. Italiana	50 —
Prestito Rothschild 5 0/0	99 —	» » » » (certif. provv.)	495 —	» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	460 —	» » Provinciale	— —	» » Mater. Laterizi	235 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	470 —	» Soc. Cred. Mobiliare	535 —	» » Navigazione Generale Italiana	350 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —	» » » Meridion.	300 —	» » Metall Italiana	295 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	501 —	» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	995 —	» della Piccola Borsa	255 —
Az. Ferr. Meridionali	687 —	» » certif. provvis. Emissione 1888	910 —	» » Fondiar. Incendi	85 —
» » Mediterranee	560 —	» » Acqua Marcia	1240 —	» » » Vita	230 —
» » » (certificati provv.)	500 —	» » per condotte di acqua	280 —	» » Caoutchouc	200 —
» Banca Nazionale	1835 —	» » Generale per la Illuminazione	265 —	Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	465 —
» » Romana	1065 —	» » Immobiliare	500 —	» Soc. Immob. 4 0/0	195 —
» » Generale	485 —			» » Ferroviarie	290 —